



PRIMA TRIMESTRALE A VERONA AREA NUOVA...PROBLEMI VECCHI SENZA RISPOSTE

Martedì 6 agosto si è svolto a Verona, per la prima volta, l'incontro trimestrale della nuova Area Verona, alla presenza della Responsabile del Personale della DR Valeria Villicich, della nuova CT PAR Cristina Brannetti, del responsabile delle relazioni sindacali Panaghiotis Meletis e della responsabile commerciale Retail Francesca Nieddu.

E' la prima trimestrale di Area Verona post riorganizzazione, perchè in passato era sempre stata accorpata con Vicenza.



La stessa Nieddu ha evidenziato da inizio anno segnali positivi da parte della clientela ed il buon lavoro fatto dai colleghi di questa provincia. Pur essendo leggermente al di sotto dei dati di DR, soprattutto sulle commissioni, sull'erogazione ML termine (in ripresa) e sul flusso netto di AFI, ci sono buone prospettive per una chiusura d'anno in linea. Per il territorio Imprese sono in costruzione partnership, come pure per il settore small è stato firmato un accordo con FIPE da sviluppare soprattutto sulla zona lago.

L'organico totale dell'Area è composto da 590 persone, di cui 269 uomini e 321 donne, distribuiti in 4 filiali Imprese, 7 filiali Personal, 38 filiali retail ed altre strutture non appartenenti a Banca dei Territori.

La percentuale di part time è del 27,63% per un totale di 163 persone, delle quali però solo 32 con orario di lavoro al di sotto del 70%; gli altri 131 con orario di lavoro al di sopra del 70%! Ad oggi tutti quelli in scadenza sono stati rinnovati, con 7 rientri full time su richiesta, 6 nuove concessioni ed altre 2 nuove con decorrenza 1/9. In sospeso 7 domande, di cui 2 lungo assenti e 2 con decorrenza successiva, 3 in corso di valutazione.

Anche se dobbiamo riconoscere che il nostro territorio può vantare una percentuale sicuramente elevata di part time, purtroppo spesso le richieste diventano argomento di una "trattativa individuale" tra le colleghe e l'Azienda, con velati (ma nemmeno tanto!) ricatti sulla concessione dello stesso. La prassi è che una richiesta al 60% dopo i colloqui aumenti al 70% o all'80% e che questo venga spacciato per un accordo condiviso!

In una provincia dalla quale l'Azienda ha trasferito tante persone verso la Filiale Online e il Pulse a Vicenza perchè in eccedenza di organico, oppure dove ha iniziato i colloqui per la prossima (???) eventuale (???) sede di Pulse a Verona dicendo alle persone che SONO UN'ECCEDENZA DI ORGANICO ciò è assolutamente un controsenso! Il part time in passato è stato un valido strumento per la riduzione delle eccedenze produttive, visto che in quei casi è stato SI' CONDIVISO con le persone. Allora perchè non continuare ad utilizzarlo per lasciare i lavoratori sul territorio di appartenenza, evitando anche una mobilità assolutamente inutile? Anche questo vuol dire attenzione alle persone ed al benessere lavorativo...



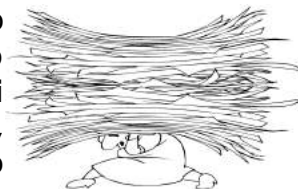
Infatti la dice lunga il numero di trasferimenti effettuati da inizio anno: su un totale di 104, SOLO 3 sono su richiesta dei colleghi e 3 ancora in attesa di accoglimento!

Abbiamo ribadito di dare un riscontro a tutte le colleghe e colleghi colloquiati ancora nel mese di maggio sia dalla Banca dei Territori sia dal Job Center **per la sede Pulse a Verona**, che si aspettavano un ritorno a fine giugno e purtroppo ancora oggi non sanno nulla rispetto al loro destino lavorativo.



A seguito delle **modifiche del modello di servizio** sono presenti sul territorio veronese complessivamente 34 gestori GAR distribuiti in 10 filiali polo delle quali 6 con 2 gestori e 10 filiali isolate, 9 Gestori Imprese Top e nessun Gestore Enti.

Abbiamo evidenziato come alcuni dei portafogli aziende reatil siano assolutamente sproporzionati nel numero dei clienti gestiti, invitando anche su questo territorio a redistribuire in modo adeguato **il carico di lavoro** dei colleghi, **che deve essere SEMPRE equo e sostenibile**, visto che le **continue pressioni alle vendite ed al risultato** creano un perenne senso di inadeguatezza e di disagio lavorativo.



Abbiamo segnalato come l'utilizzo di strumenti aziendali, come ad esempio **l'altimetro**, venga da qualcuno "manipolato" per ottenere valutazioni e punteggi falsati. Questo vanifica l'eventuale utilità degli stessi, **che ribadiamo sono assolutamente facoltativi e non obbligatori**, per verificare il "livello di benessere in filiale".

Straordinario ed NRI: a fronte di 334 dipendenti aree professionali SOLO 24 colleghi hanno visto riconosciuto lo straordinario, con un totale ore pari a 169,75 e con ore medie di periodo procapite pari a 0,51.

Evidentemente ancora una volta i dati non rispecchiano la realtà: seppure in diminuzione, i colleghi delle aree professionali che si fermano in filiale oltre l'orario di lavoro non sono di sicuro solo 24 e di sicuro si fermano in filiale per lavorare!

Perciò ancora una volta invitiamo tutti a rispettare l'orario di lavoro e a non rimanere in filiale SE NON AUTORIZZATI A FARE STRAORDINARIO! Solo così si potrà dimostrare che non è vero che nelle filiali siamo in TROPPI e che LE ECCELENZE DI ORGANICO NON CI SONO!



In ultimo ma NON PER ULTIMO, abbiamo chiesto aggiornamenti rispetto al trasferimento della filiale Imprese di viale del Lavoro, che ormai è un argomento davvero imbarazzante per tutti, poiché sono anni che chiediamo di rendere idoneo per i colleghi l'ambiente lavorativo visto che ne va della loro salute. L'Azienda...questa Azienda...INTESA SANPAOLO...tra i più grandi Gruppi bancari italiani...non sa darci una risposta...pertanto provvederemo a rifare tutte le valutazioni del caso rispetto alle azioni da intraprendere...

Verona, 6 agosto 2019

**Le organizzazioni sindacali di Verona
Gruppo Intesa Sanpaolo**